



DAL MESE DI LUGLIO, LE SANTE MESSE DAL LUNEDÌ AL SABATO SARANNO ALLE ORE 19.00; INOLTRE CI SARÀ UNA SOLA SANTA MESSA LA DOMENICA ALLE ORE 09.30

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe

Luglio 2023

Anno XI

553

Sito Internet: www.parrocchiasangiuseppetortoli.it – mail: parrocsangiuseppe@tiscali.it

S. Tommaso Apostolo 03 Luglio

Il suo nome, in aramaico, significa "gemello". Ci sono ignoti luogo di nascita e mestiere. Il Vangelo di Giovanni, al capitolo 11, ci fa sentire subito la sua voce, non proprio entusiasta. Gesù ha lasciato la Giudea, diventata pericolosa: ma all'improvviso decide di ritornarci, andando a Betania, dove è morto il suo amico Lazzaro. I discepoli trovano che è rischioso, ma Gesù ha deciso: si va. E qui si fa sentire la voce di Tommaso, obbediente e pessimistica: "Andiamo anche noi a morire con lui". E' sicuro che la cosa finirà male; tuttavia non abbandona Gesù: preferisce condividere la sua disgrazia, anche brontolando. Facciamo torto a Tommaso ricordando solo il suo momento famoso di incredulità dopo la risurrezione. Lui è ben altro che un seguace tiepido. Ma credere non gli è facile, e non vuol fingere che lo sia. Dice le sue difficoltà, si mostra com'è, ci somiglia, ci aiuta. Eccolo all'ultima Cena (Giovanni 14), stavolta come interrogante un po' disorientato. Gesù sta per andare al Getsemani e dice che va a preparare per tutti un posto nella casa del Padre, soggiungendo: "E del luogo dove io vado voi conoscete la via". Obietta subito Tommaso, candido e confuso: "Signore, non sappiamo dove vai, e come possiamo conoscere la via?". "Scolaro" un po' duro di testa, ma sempre schietto, quando non capisce una cosa lo dice. E Gesù riassume per lui tutto l'insegnamento: "Io sono la via, la verità e la vita". San Giovanni, capitolo 20 del suo Vangelo: Gesù è risorto; è apparso ai discepoli, tra i quali non c'era Tommaso. E lui, sentendo parlare di risurrezione "solo da loro", esige di toccare con mano. E' a loro che parla, non a Gesù. E Gesù viene, otto giorni dopo, lo invita a "controllare"... Ed ecco che Tommaso, il pignolo: "Mio Signore e mio Dio!", come nessuno finora aveva mai fatto. Tommaso è ancora citato da Giovanni al capitolo 21 durante l'apparizione di Gesù al lago di Tiberiade. Gli Atti (capitolo 1) lo nominano dopo l'Ascensione. Poi più nulla: ignoriamo quando e dove sia morto. A metà del VI secolo, il mercante egiziano Cosma Indicopleuste scrive di aver trovato nell'India meridionale gruppi inaspettati di cristiani; e di aver saputo che il Vangelo fu portato ai loro avi da Tommaso apostolo, sono i "Cristiani di S. Tommaso".

La croce e un bicchiere di acqua

La Sacra Scrittura ci offre oggi un episodio d'accoglienza che riguarda il grande profeta Eliseo. Eccolo: "Un giorno Eliseo passava per Sunem, ove c'era una donna facoltosa, che l'invitò con insistenza a tavola. In seguito tutte le volte che passava, si fermava a mangiare da lei. Il profeta recatosi un giorno là, si ritirò nella camera e vi si coricò. Eliseo chiese al suo servo: "Che cosa si può fare per questa donna?" Il servo disse: purtroppo essa non ha figli e suo marito è vecchio". Eliseo disse: "Chiamala!" La chiamò, essa si fermò sulla porta. Allora disse: "L'anno prossimo, in questa stessa stagione, tu terrai in braccio un figlio!" Questa domenica sono due i temi di riflessione presentati dalla Parola di Dio: *il tema dell'accoglienza e dell'ospitalità e le condizioni del seguire Gesù*: distacco, croce, disponibilità totale (prima parte del vangelo); Come l'accettazione della croce è condizione essenziale per seguire il Signore, così *accogliere gli altri* (siano gli apostoli, come i poveri e i piccoli) con generosa ospitalità, è segno di fedeltà al comandamento nuovo dell'amore fraterno senza frontiere. Non solo l'accoglienza del compagno, del familiare o dell'amico – i pagani non fanno forse altrettanto? – ma l'accoglienza del forestiero, del lontano, del povero, di colui che non può ricambiare. Un'accoglienza che invita alla rinuncia, alla disponibilità, alla gratuità, perché vede nell'ospite, nel forestiero, nel povero specialmente, il divino Forestiero che non ha una pietra dove posare il capo (Mt 8,20). Presso gli antichi l'ospitalità era sacra. Ancora oggi, presso i popoli poveri, l'ospite è accolto e rispettato con spontaneità ed umanità. I poveri si aiutano e spartiscono volentieri il poco che hanno. Oggi, specialmente nei paesi ricchi ed opulenti dell'Occidente, lo straniero è considerato come un intruso; l'ospitalità si pratica ancora, ma condizionata dall'interesse; è diventata un'industria, una sorgente di guadagno. Comunque resta vero (e per i cristiani dev'essere un motivo di un serio esame di coscienza!) che l'ospitalità, il senso dell'accoglienza, è uno dei segni per misurare la reale fedeltà al vangelo delle nostre comunità cristiane. Buona domenica!

DOMENICA 02 Luglio	✚ XIII Domenica del Tempo Ordinario - A Liturgia delle ore prima settimana 2Re 4,8-11.14-16a; al 88; Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42 Canterò per sempre l'amore del Signore	09.30: Santa Messa. — Assunta, Giuseppe e anime fam. defunti
LUNEDÌ 03 Luglio	S. Tommaso, apostolo - festa Rosso Ef 2,19-22; Sal 116; Gv 20,24-29 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo	<i>Campo Scuola A.C.R.</i>
MARTEDÌ 04 Luglio	S. Elisabetta di Portogallo Gen 19,15-29; Sal 25; Mt 8,23-27 La tua bontà, Signore, è davanti ai miei occhi	<i>Campo Scuola A.C.R.</i>
MERCOLEDÌ 05 Luglio	Gen 21,5.8-20; Sal 33; Mt 8,28-34 Ascolta, Signore, il grido del povero	<i>Campo Scuola A.C.R.</i>
GIOVEDÌ 06 Luglio	Santa Maria Goretti Gen 23,1-4.19; 24,1-8.62-67; Sal 105; Mt 9,9-13 Rendete grazie al Signore, perché è buono	<i>Campo Scuola A.C.R.</i>
VENERDÌ 07 Luglio	Gen 22,1-19; Sal 114; Mt 9,1-8 Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi	<i>Campo Scuola A.C.R.</i>
SABATO 08 Luglio	Gen 27,1-5.15-29; Sal 134; Mt 9,14-17 Lodate il Signore, perché il Signore è buono	18.30: Santo Rosario. Litanie. 19.00: Santa Messa. — Abramo Gambato
DOMENICA 09 Luglio	✚ XIV Domenica del Tempo Ordinario Liturgia delle ore seconda settimana Zc 9,9-10; Sal 144; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore	09.30: Santa Messa. —